

REPORT SHOCK DI «CON I BAMBINI» (FONDAZIONE CON IL SUD)

# La povertà educativa è il problema dell'Isola

DI CARLO LO RE

**S**ono stati da poco diffusi i dati inerenti la povertà educativa in Italia, con numeri impressionanti soprattutto per quel che riguarda il Meridione e la Sicilia. L'impresa sociale «Con i Bambini» è stata costituita nel giugno 2016 a Roma come società senza scopo di lucro che ha per oggetto l'attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal protocollo d'intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro dell'Economia e delle Finanze, il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e il presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni. «Con i Bambini impresa sociale srl» è interamente partecipata dalla «Fondazione con il Sud», altro ente non profit privato nato undici anni fa dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato. Obiettivo, favorire lo sviluppo del Mezzogiorno attraverso la promozione di percorsi di coesione sociale e sostenendo buone pratiche di rete.

Anche in Sicilia, la **Fondazione con il Sud** promuove interventi «esemplari» per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i «cervelli» al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (cultura, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. Con i Bambini ha deciso di promuovere la pubblicazione di report specifici sulla povertà

educativa, curati da Depp Srl (Data, Engagement, Platforms, Politics). Nel rapporto relativo a febbraio 2018, i dati aggregati fa emergere una tendenza, ampiamente prevedibile, soprattutto in Sicilia: la spaccatura Nord-Sud in termini di servizi per minori e giovani.

La novità di poter utilizzare le banche dati comunali sui servizi rivolti ai minori permette però di individuare anche realtà territoriali che performano meglio di quanto fosse ragionevole attendersi leggendo i dati aggregati: a esempio alcuni Comuni montani del ragusano rispetto alla presenza di asili nido. Una goccia nel mare, ma è giusto darne conto. I focus territoriali possono comunque servire da base per ulteriori analisi approfondite, anche centrate su specifici casi studio, ma non eliminano il dato saliente di una maggiore carenza in alcune aree del Paese, prevalentemente collocate nel Mezzogiorno, e che coinvolge sia le città maggiori sia i Comuni più piccoli.

Lo studio ha altresì permesso di individuare alcune situazioni di maggiore sofferenza potenziale. Per gli asili nido, e più in generale per le strutture per la prima infanzia, in Sicilia forte è la carenza, a fronte di una grande domanda. I minori tra 0 e 2 anni in Italia sono circa 1,5 milioni, ovvero il 2,5% dell'intera popolazione. In termini assoluti, le regioni dove si trovano in maggior numero sono Lombardia (265 mila), Campania (159 mila), Lazio (154 mila), Sicilia (134 mila) e Veneto (126 mila). Passando al livello comunale, tra le città maggiori (ossia con popolazione superiore ai 50 mila residenti), quelle con la presenza più significativa di minori tra 0 e 2 anni sono tre grandi città del sud: Palermo (2,8%), Catania (2,76%), Napoli (2,65%). (riproduzione riservata)

